

PARROCCHIA DI S.MARCO e.v.

in GARDONE Val Trompia

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987

Reg. Canc. Tribunale di BS n. 400 del 25.07.1989; Prefettura di Brescia n° 109 del 23.09.2002

Cod. Fisc. N. 830 00 170 171

c/c Banco Popolare, Gardone V.T. IBAN IT29 E 05034 54540 0000 0000 1892

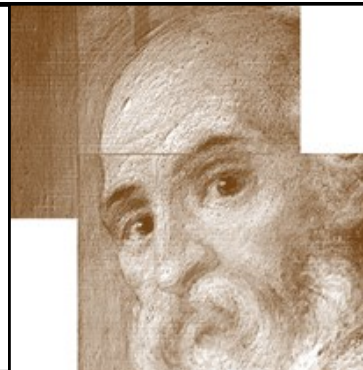
c/c Cassa Padana, Gardone V.T. IBAN IT09 E083 4054 5400 0000 0500 237

c/c Ubi Banca, Gardone V.T. IBAN IT71 I 03111 5454 0000 0000 40063

Via Costa, 2 - Tel. 030 89 12 432 - Cell. +39 329 185 62 42

E-mail: gardonevaltrompia@diocesi.brescia.it

25063 GARDONE VAL TROMPIA (BS)



Tempo di Pasqua ★ 29 Aprile - 06 Maggio 2018 - ★ Suppl. lit.- past. «Incontro tra campanili e ciminiere» n. 18/2018

Dante e l'armoniosa lira - Il sommo poeta secondo Paolo VI

La Chiesa, soprattutto attraverso le parole e le azioni dei sommi Pontefici, ha mostrato più volte il vivo e sentito desiderio di onorare degnamente la figura di Dante Alighieri, di tenere nella giusta considerazione la sua opera, considerandola come elemento essenziale del suo patrimonio culturale e religioso, per il suo profondo rapporto con la fede cristiana e con la riflessione teologica e filosofica sviluppatasi intorno alle verità della fede.

Ricordando i più recenti anniversari danteschi, ci si accorge che i Pontefici, a nome di tutta la Chiesa, hanno tributato al sommo poeta uno straordinario, singolare onore, dedicandogli importanti documenti magisteriali, che evidenziano

eloquentemente il filo rosso della continuità nell'interesse e nella volontà di conoscenza e valorizzazione della figura di Dante Alighieri.

Nell'enciclica *In praeclara summorum*, rivolta ai professori e alunni degli istituti letterari e di alta cultura del mondo cattolico, che reca la data del 30 aprile 1921, Benedetto XV celebrava il VI centenario della morte di Dante Alighieri. Per l'occasione il Pontefice aveva anche promosso il restauro del tempietto ravennate, attiguo alla basilica di San Francesco, che custodisce la tomba di Dante. Con l'enciclica il Papa intendeva affermare ed evidenziare «l'intima unione di Dante con la cattedra di Pietro».

Ammirando, poi, «la prodigiosa vastità e acutezza del suo ingegno», il Papa invita a «riconoscere che ben poderoso slancio d'ispirazione egli trasse dalla fede divina». Tutta la *Commedia*, infatti, non ha altro fine che glorificare la giustizia e la provvidenza di Dio. Nel poema sono espresse le verità fondamentali della Chiesa cattolica, così da renderlo un «compendio delle leggi divine»: Dio uno e trino, la redenzione operata nel mistero dell'Incarnazione del Verbo di Dio, la somma benignità e santità di Maria vergine madre, la gloria dei santi, ecc.

È Dante stesso, ricorda il Pontefice, a manifestare la sua comunione con la fede e la Chiesa: «il solo che detta è Dio». E ancora, descrivendo la Chiesa romana, la definisce

«madre piissima» e «sposa del Crocifisso». A riguardo invece dei noti attacchi contro la Chiesa del tempo, Papa Benedetto XV giustifica il sommo poeta: «Chi potrebbe negare che in quel tempo vi fossero delle cose da rimproverare al clero?».

Per Benedetto XV Dante «conserva la freschezza di un poeta dell'età nostra», anzi egli è molto più moderno di alcuni poeti contemporanei, i quali rievocano «quell'antichità che fu spazzata da Cristo, trionfante sulla croce». Coloro che negano a Dante tale merito e riducono la sostanza religiosa della Divina *Commedia* a una vaga ideologia «misconoscono nel poeta ciò che è caratteristico e fondamento di tutti gli altri suoi pregi».

Infine, Benedetto XV, guardando a ciò che si fa nelle scuole, lamenta lo studio non del tutto adeguato e fecondo del sommo poeta. Sebbene, infatti, là Divina *Commedia* sia annoverata tra i libri di testo, essa però non reca più «ai giovani quel vitale nutrimento che è destinato a produrre». Si tratta, allora, di fare in modo che Dante sia «tenuto nel dovuto onore» e conosciuto soprattutto come «il cantore e l'araldo più eloquente del pensiero cristiano».

Nella ricorrenza del VII centenario della nascita di Dante, anche Paolo VI con la lettera apostolica *Altissimi cantus*, datata 7 dicembre 1965, evidenziava il profondo interesse della Chiesa per la figura di Dante. Con tale documento il Pontefice istituiva, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, una cattedra di studi danteschi. La lettera apostolica completava la serie di iniziative attraverso le quali Papa Montini volle esprimere l'ammirazione sua e di tutta la Chiesa per il cantore della Divina *Commedia*: il 19 settembre dello stesso anno aveva inviato per la tomba del poeta a Ravenna una croce d'oro, come segno della risurrezione che Dante professava, e il 14 novembre era stata incastonata nel battistero di San Giovanni a Firenze un'aurea corona d'alloro. Infine, a conclusione del concilio Vaticano II, il Papa aveva donato a tutti i partecipanti una pregiata edizione della Divina *Commedia*.

«Del signore dell'altissimo canto». Già con l'incipit della lettera apostolica si evidenzia la centralità assoluta, in tutta la poesia italiana, del sommo poeta, definito «l'astro più fulgido» della nostra letteratura e, ancora, «padre della lingua italiana». Così scrivendo, Paolo VI rinnovava la profonda riconoscenza al poeta, e seguendo Benedetto XV lo annoverava tra tutti i grandi poeti cristiani, giacché «l'armoniosa lira di Dante risuona di mirabili tocchi, sovrana per la grandezza dei temi trattati, per la purezza dell'ispirazione, per il vigore congiunto e squisita eleganza».

«Dante è nostro», ribadisce Papa Montini, seguendo anche in questo Benedetto XV. «Nostro» nel senso di universale, ma anche nostro nel senso della fede cattolica. Ma neanche Paolo VI evita di ricordare le invettive di Dante contro la Chiesa dell'epoca, ad esempio quelle contenute nei canti III e XIX dell'*Inferno*.

Gianfranco Ravasi in *L'Osservatore Romano* (23/01/2016)



CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE * 5a di Pasqua e 1a settimana Liturgia delle Ore

<p>5^a di PASQUA At 9,26-31; Sal 21; 1 Gv 3,18-24; Gv 15,1-8 R A te la mia lode, Signore, nella grande assemblea.</p>	<p align="center">29 DOMENICA aprile</p>	<p>7.30 S. Messa (osp.) 8.00 S. Messa (parr) 09.30 S. Messa (def MARIO CONSOLI) (bas.) 10.30 S. Messa (parr.) 18.30 S. Messa (parr)</p>
<p align="center">Raccolta alimentare per le famiglie più bisognose della nostra comunità (prodotti in scatola es: tonno, olio, pelati, piselli, fagioli ...) oppure confezioni integre di prodotti igienici per la persona o per la casa, oppure offerte in denaro da mettere nel contenitore apposito</p>		
<p>S. Pio V At 14,5-18; Sal 113B; Gv 14,21-26 R Non a noi, Signore, ma al tuo nome da' gloria. <i>Opp:</i> Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p align="center">30 LUNEDÌ</p>	<p>6.45 Lodi - 7.00 s. Messa (parr) 08.30 def GIOVANNI// def GIUSEPPE-TERESA (parr.) 18.30 def ANTONIETTA-GIUSEPPE-ROSA-BENEDETTO def ELENA-GINA-GIACOMO-ELENA(bas)</p>
<p>S. Giuseppe Lavoratore At 14,19-28; Sal 144; Gv 14,27-31a R I tuoi amici, Signore, proclamino la gloria del tuo regno.</p>	<p align="center">1 MARTEDÌ MAGGIO</p>	<p>08.30 S. Messa (parr.) 09.30 Ass.ne Lavoratori Seniores S. Messa per def Beretta e Associati (basilica) 18.30 def AIDA-SIDONIA (bas)</p>
<p>S. Atanasio (m) At 15,1-6; Sal 121; Gv 15,1-8 R Andremo con gioia alla casa del Signore. <i>Opp.</i> Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p align="center">2 MERCOLEDÌ</p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa (parr) 08.30 def TINA (parr.) 18.30 def GIUSEPPINA-TERESINA-FRANCO def BELLERI NARCISA-GAMBA GIANNI def AIDA-SIDONIA (bas)</p>
<p align="center">Mese di MAGGIO ore 20.00 S. Messa c/o Via Zanardelli LEVATA: Perché Paolo VI Santo</p>		
<p>Ss. Filippo e Giacomo, apostoli 1 Cor 15,1-8a; Sal 18; Gv 14,6-14 R Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio. <i>Opp.</i> Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p align="center">3 GIOVEDÌ</p>	<p>6.45 Lodi - 7.00 S. Messa (parr) 08.30 def ANGELO-MARIAGIANNI-FRANCO//ANGELO MAZZELLI (parr.) 18.30 def OLGA def AIDA-SIDONIA (bas) 20.30 Incontro Equipe catechisti Gen e fanciulli Gr. Cafarnao (orat)</p>
<p>At 15,22-31; Sal 56 (57); Gv 15,12-17 R Ti loderò fra i popoli, Signore. <i>Opp.</i> Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p align="center">4 VENERDÌ</p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 def CASSAMALI TERESA-ERMINIO (parr) 08.30 def ELDA-EUGENIO e DEF.FABBRINI (parr.) 18.30 def MISELLI-RACHELI def AIDA-SIDONIA (bas)</p>
<p align="center">Mese di MAGGIO ore 20.00 presso la chiesa di S. Rocco: la Vita di Paolo VI</p>		
<p>At 16,1-10; Sal 99; Gv 15,18-21. R Acclamate il Signore, voi tutti della terra. <i>Opp.</i> Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p align="center">5 SABATO</p>	<p>8.30 def ALESSANDRO-MAURO (parr) 16.30 def AIDA-SIDONIA (bas.) 18.30 S. Messa (parr)</p>
<p>6^a DI PASQUA At 10,25-26.34-35.44-48; Sal 97 (98); 1 Gv 4,7-10;</p>	<p align="center">6 DOMENICA</p>	<p>7.30 S. Messa (osp.) 8.00 S. Messa (parr) 09.30 S. Messa (def AIDA-SIDONIA) (bas.) 10.30 S. Messa (parr.) 16.00 Incontro Genitori, Padrini-Madrine e Fanciulli Gr. CAFARNAO(orat.) 18.30 S. Messa e Reddito del Padre nostro dei fanciulli del Gr. ICFR Cafarnao (parr)</p>
<p align="center">E' la 1a domenica del mese. Le Offerte sono per opere parrocchiali. Grazie infinite</p>		

Il **Mese di Maggio**, dedicato a Maria, si caratterizza per la recita del S. Rosario. Prima delle S. Messe quotidiane si recita insieme. E' buona cosa parteciparvi. Nei giorni in cui si recita nei luoghi della nostra città, è l'occasione di incontrare persone nuove.

In vista della canonizzazione del papa PAOLO VI, la tematica scelta dal CPP per il mese di Maggio riguarda la sua vita ed il suo Magistero.

Domenica 6 maggio in collaborazione con lo SVI, ABBIAMO RISO DA VENDERE si può acquistare Riso per sostegno allo SVI